



20 GEN 2009

21
60
C.N.

M. Ministro


517

dello Sviluppo Economico

18 FEB 2009

Atto di nomina

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO l'articolo 20 del CCNL della dirigenza dell'Area I, quadriennio 2002 - 2005, sottoscritto il 21 aprile 2006, che contiene la specifica disciplina del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'articolo 8, concernente la direttiva di indirizzo politico-amministrativo;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 7 e seguenti che recano disposizioni per la partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti interessati;
- VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", con la quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;


Per copie  originale



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

- VISTO** il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2008, n. 121, concernente "Disposizioni per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", con il quale sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni già attribuite al Ministero del commercio internazionale e al Ministero delle comunicazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 novembre 2008, n. 197, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 198, concernente il Regolamento di definizione della struttura degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello sviluppo economico;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, con il quale l'on.le dott. Claudio Scajola è stato nominato Ministro dello sviluppo economico, di seguito denominato Ministro;
- RAVVISATA** la necessità, nelle more della riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, di procedere a definire la procedura per la pubblicità delle posizioni dirigenziali generali nonché i criteri per il conferimento, per l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali generali;
- NEL RISPETTO** dei principi e delle procedure stabiliti dall'articolo 19, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

**EMANA
LA SEGUENTE DIRETTIVA**


Per copie scattare all'originale
2



*. Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

Gli incarichi dirigenziali generali sono attribuiti in relazione alle esigenze del migliore funzionamento delle strutture amministrative dei vari settori del Ministero.

In particolare, l'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale si tenga conto, *"in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro"*.

PUBBLICITÀ DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI

1. L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 10, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, cura la pubblicità e l'aggiornamento costante dei posti dirigenziali vacanti e degli incarichi conferiti, al fine di consentire ai dirigenti interessati l'esercizio del diritto a produrre eventuali domande per l'accesso a tali posti, e comunque almeno una volta l'anno ne pubblica l'elenco complessivo.
2. La pubblicità e l'aggiornamento avviene tramite la pubblicazione di tali dati sul sito internet dell'Amministrazione e nella rete intranet, ovvero, in aggiunta o in alternativa e fatto comunque salvo il successivo aggiornamento dei siti, mediante specifica lettera circolare da inviare a tutti i dirigenti potenzialmente interessati.

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

1. Con riferimento alla normativa citata in premessa, nonché alle disposizioni del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il conferimento degli



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

incarichi di livello dirigenziale generale è effettuato, previa pubblicazione dei posti vacanti, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati;
 - b) attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro;
 - c) rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi e ai processi di riorganizzazione, al fine di favorire lo sviluppo delle professionalità dei dirigenti.
2. Il conferimento degli incarichi ai sensi dell'articolo 19, commi 5bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, viene effettuato previa verifica delle professionalità interne che abbiano avanzato la propria candidatura a seguito della pubblicazione della relativa vacanza.

AVVICENDAMENTO E REVOCA DEGLI INCARICHI

1. Tutti i dirigenti del Ministero hanno diritto, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ad un incarico di funzione dirigenziale.
2. L'avvicendamento degli incarichi, ai sensi del citato art. 20 del CCNL, può avvenire, al termine del periodo dell'incarico stesso, salva la motivazione di cui alla lettera e), sulla base dei seguenti elementi:
 - a) motivate e pubblicizzate ragioni organizzative e gestionali, sentiti i dirigenti interessati;
 - b) valutazione delle attitudini e delle capacità professionali oggettivamente verificate;
 - c) risultati conseguiti nello svolgimento di precedenti funzioni dirigenziali, in relazione all'incarico da conferire;

Per copie



originale



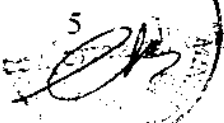
*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

- d) rotazione degli incarichi anche per favorire lo sviluppo delle professionalità dei dirigenti;
 - e) richiesta del dirigente interessato di assegnazione di posto vacante, tramite nuovo atto di incarico previa risoluzione consensuale del precedente contratto.
3. L'intendimento di rinnovare l'incarico ovvero di conferire un incarico diverso è di norma comunicato al dirigente interessato con congruo anticipo rispetto all'ordinaria scadenza dell'incarico. In tutti i casi di attribuzione di incarico diverso non conseguente all'accertamento dei risultati negativi di gestione o della grave inosservanza delle direttive impartite, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 165 del 2001, i dirigenti trasferiti hanno diritto ad un incarico di pari valore economico, ai sensi dell'art. 62 del CCNL.
4. Ove non siano disponibili posizioni dirigenziali vacanti di pari fascia, l'amministrazione regola gli effetti economici correlati all'attribuzione di un eventuale incarico di importo inferiore, sulla base dei criteri e termini definiti nella contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 62 del CCNL 2002/2005.
5. La medesima disciplina di cui ai precedenti commi, con particolare riferimento ai commi 1 e 4, si applica anche nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportino la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio e a una loro diversa graduazione.

PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO ED AVVICENDAMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI DI PRIMA FASCIA.

La procedura di conferimento e di avvicendamento degli incarichi dirigenziali di livello generale si articola nelle seguenti fasi:

- 1) verifica della vacanza di posizioni dirigenziali generali;
- 2) comunicazione della vacanza, a cura del Capo di Gabinetto o dei Capi dei Dipartimenti, all'Ufficio per gli affari generali, con l'eventuale indicazione delle specifiche competenze professionali richieste;

Per copia  originale



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

- 3) l'Ufficio per gli affari generali procede alla necessaria pubblicità, tramite la predisposizione di apposita lettera circolare e contestuale pubblicazione sui siti Internet e Intranet dell'Amministrazione;
- 4) i dirigenti interessati presentano richiesta di conferimento dell'incarico entro il termine di 10 giorni dall'avvenuta comunicazione della relativa vacanza;
- 5) l'idoneità tecnica del dirigente a perseguire gli obiettivi posti dall'organo di Governo viene valutata tramite l'analisi dei *curricula* pervenuti;
- 6) il Ministro, avvalendosi anche del supporto dei suoi uffici di diretta collaborazione e sentito, ove occorra e sia stato nominato, il Capo del Dipartimento interessato, effettua una motivata scelta da proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il successivo iter di conferimento dell'incarico.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato sul Bollettino ufficiale nonché sul siti internet ed intranet del Ministero. Della sua adozione verrà data notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 15 GEN. 2009

IL MINISTRO

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCO
20/1/2009 28
IL DIRETTORE

Per copie all'originale
6